

LOGIN

Smart
money
Il futuro dei soldi

powered by **CheBanca!**

CROWDFUNDING

Saranno le piantagioni di Paulownia social project a far esplodere l'equity crowdfunding?




Martina Pennisi

June 16, 2014

Parte su Assiteca Crowd, secondo portale di equity crowdfunding autorizzato dalla Consob, la campagna Paulownia social project. Intanto il resto del settore va a rilento.

Like 22

Paulownia
INVESTI



€ 520.000
Target

€ 0 (0%)
Raccolta


€ 0 (0%)
Investitore prof.

0
Investitori

€ 0
Waiting List

30/09/2014
Termine Offerta

Start-up



PAULOWNIA SOCIAL PROJECT

Paulownia Social Project s.r.l. è stata costituita in data 07.05.2014 in Roma in forma di società a responsabilità limitata, con atto del Notaio Elisa Puglielli Rep. 1004, Racc. 623, registrato a Roma 2 in data 09.05.2014 al n. 11669 serie 1T

Sede legale: Via Fiamiano Nardini, Roma

Telefono: 089919191

Website:
<http://www.paulowniasocialproject.it/>

Si chiama Paulownia social project, nasce con l'obiettivo di sviluppare piantagioni di alberi a rapido accrescimento (tecnica conosciuta come Short rotation forestry) con tecniche innovative per creare legno pregiato ed è la prima startup ad aver avviato una campagna di [equity crowdfunding](#) sul secondo portale autorizzato dalla Consob a operare in questo senso, Assiteca Crowd ([ne avevamo parlato qui](#)).

La startup, che deve il suo nome alla specie arborea Paulownia, è stata fondata il 7 maggio a Roma. Attraverso il sito punta a raccogliere 520mila euro. Per contribuire c'è tempo fino al prossimo 30 settembre. Come detto, si tratta del primo e al momento unico progetto spinto da Assiteca Crowd.

[StarsUp](#), il primo sito a ottenere il pollice alto della Consob, ha invece rimpinguato notevolmente il suo portafoglio di giovani imprese. Cantiere Savona, la prima campagna ospitata, si avvia alla conclusione: mancano 41 giorni e dei 380mila euro richiesti ne sono arrivati 226mila, un 60% che fa ben sperare. Face4Job chiede invece 250mila euro per la sua piattaforma di ricerca di lavoro, Hyro ne vuole 200mila per realizzare un sistema di geolocalizzazione per la sicurezza di persone e animali e PharmaGo ha bisogno di un contributo di 300mila euro per portare avanti la ricerca di metodi di cura nuovi e complementari per la lotta ai tumori.

Dopo la conclusione, con successo, della campagna di Diaman Tech ([ne abbiamo parlato qui](#)) Unicaseed non ha invece ancora fatto salire a bordo alcuna nuova startup. Quella spinta dalle sue pagine è l'unica esperienza archiviata dall'approvazione del regolamento per la raccolta online di contributi a favore delle startup, mossa che ci distingue in tutto il mondo. I prossimi mesi, con tutta la carne che c'è al fuoco, saranno cruciali per fare un bilancio delle prime esperienze e del reale coinvolgimento della Rete e dei piccoli investitori, che [per ora](#) si è visto (molto) poco.

Lascia un commento